



Delibera della Giunta Regionale n. 790 del 28/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PIANO OBIETTIVI DI SERVIZIO INFANZIA. PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
- b. che gli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) sono i seguenti:
 - b.1. elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione;
 - b.2. aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
 - b.3. tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato;
 - b.4. tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani;
- c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
- f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
- g. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- h. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- i. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n. 79/2012, alla Regione Campania sono state attribuite, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007 – 2013 complessivamente pari a euro

229.839.041, di cui euro 84.769.591 quali “premi intermedi” ed euro 145.069.450 quali “risorse residue”;

j. che con la medesima delibera CIPE n. 79/2012 è stato espressamente previsto che:

- in fase di aggiornamento dei Piani di azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPC) concorderà con le singole Amministrazioni partecipanti, sulla base di appropriata istruttoria tecnica, le schede di utilizzo dei “premi intermedi” e delle “risorse residue” che, allegare agli anzidetti Piani, costituiranno poi parte del Piano di azione coesione;
- tali schede conterranno tutte le informazioni utili all'identificazione degli interventi previsti e dei relativi soggetti attuatori, degli indicatori pertinenti, dei cronoprogrammi e degli impegni assunti per consentirne la corretta attuazione;
- l'attuazione degli interventi, sulla base dei contenuti concordati nelle schede di utilizzo dei premi e delle risorse residue, avverrà con gli strumenti di attuazione diretta di cui alla delibera CIPE n. 166/2007;

k. che con nota prot. n. 6730 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS sono state trasmesse alle Amministrazioni partecipanti istruzioni operative concernenti l'attuazione delle previsioni della delibera CIPE n. 79/2012;

l. che nella summenzionata nota è stato previsto, tra l'altro, che:

- la messa a disposizione delle risorse assegnate a ciascuna Amministrazione regionale partecipante al meccanismo premiale degli “obiettivi di servizio” con la delibera CIPE n. 79/2012 avverrà mediante specifico provvedimento della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS a completamento delle attività istruttorie di propria competenza, con il trasferimento di una prima quota dell'8% calcolata sull'importo messo a disposizione,
- ulteriori trasferimenti saranno effettuati a fronte dell'avanzamento nella realizzazione della spesa come rilevato dal sistema di monitoraggio, secondo le consuete regole di rendicontazione ed anticipazione;
- in attesa di tali trasferimenti, ove le Amministrazioni regionali partecipanti avessero necessità “di cassa” per far fronte ai pagamenti derivanti dall'attuazione degli interventi programmati, potrà essere utilizzato quanto già a ciascuna di esse trasferito in via generale quale quota di anticipazione di cui al punto 7.1 della delibera CIPE n. 166/2007;

PREMESSO altresì

a. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n. 79/2012 alla Regione Campania;

b. che il richiamato riparto ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato “Servizi di cura per l'infanzia” euro 12.000.000,00, individuando nella Direzione Generale 54.12 per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero la struttura competente all'attuazione degli interventi;

c. che la citata deliberazione n. 459/14 ha stabilito che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 603/2012;

d. che la medesima deliberazione n. 459/14 ha riservato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il MISE, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina prescritta in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;

e. che l'OdP si avvale per l'espletamento dei propri compiti dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio della citata DG Programmazione economica e Turismo;

CONSIDERATO

a. che, con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Servizi di cura per l'infanzia", nell'ambito dell'aggiornamento del Piano d'azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio della Regione Campania sono state evidenziate dalla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, competente per materia, le criticità caratterizzanti il settore nel territorio regionale, confermando la strategia generale di concentrazione degli investimenti in tale ambito di intervento;

b. che alla luce delle disposizioni contenute nella citata Delibera CIPE e delle direttive impartite dal competente DPC, la suddetta Direzione Generale ha condotto un'attività istruttoria volta ad individuare gli interventi cui far fronte con le risorse disponibili a valere sugli obiettivi di servizio in linea con la strategia di cui al punto che precede;

c. che, pertanto, sono state predisposte e trasmesse al DPC, tra l'altro, le schede-intervento relative a progetti per il rafforzamento dei servizi di cura per la prima infanzia, con particolare riferimento alla presa in carico dei bambini, individuati sulla base dei criteri di seguito indicati:

- esistenza sul territorio di una domanda inevasa da parte delle famiglie richiedenti, per mancanza di strutture e/o in presenza di strutture esistenti non utilizzate e/o sottoutilizzate;
- coerenza degli stessi con la normativa regionale in materia di gestione dei servizi di cura, tra cui la L.R. n. 11/2011 e relativo Regolamento di attuazione (Regolamento n. 7 del 7 aprile 2014), nonché con il Piano Sociale Regionale della Campania per il triennio 2016 – 2018, approvato con DGR n. 869/2015;

d. che il costo complessivo dei progetti di cui al punto precedente è pari ad euro 41.520.000,50, come risultante dalle "schede intervento" agli atti della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

e. che i tre interventi proposti per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue" con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Servizi di cura per l'infanzia" sono riportati nell'Allegato 1 al presente atto;

DATO ATTO

a. che, in linea con quanto disposto dalla citata DGR n. 459/14, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e

Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;

b. che, ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. di cui al punto precedente:

- l'Organismo di Programmazione del FSC, tra l'altro, propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae, in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione Generale per le Risorse, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
- il Responsabile di Linea di Azione è il dirigente regionale individuato quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati. Il RLA è il direttore generale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento;
- la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al fine di tener conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati, propone, congiuntamente all'OdP del FSC e alla Direzione Generale competente per materia, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC;

c. che il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del DPC (NUVAP) ha attestato "la utile conclusione dell'istruttoria tecnica" per la Regione Campania in relazione alla proposta inerente la programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Servizi di cura per l'infanzia", per un importo complessivo di euro 41.520.000,50;

d. che, con propria nota prot. n. DPCOE 1998 del 29 luglio 2016, il Capo Dipartimento del DPC ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Regione Campania l'informativa di cui al punto precedente concernente la utile conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, con riferimento alla proposta di programmazione degli interventi formulata dall'Amministrazione regionale in relazione all'obiettivo di servizio denominato "Servizi di cura per l'infanzia";

RITENUTO

- a. di dover individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "Servizi di cura per l'infanzia" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro 41.520.000,50;
- b. di dover prendere atto del cronoprogramma riportato in Allegato 2 al presente provvedimento, di cui lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in Allegato 1;
- c. di dover stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dalla DGR n. 603/2012;
- d. di dover individuare il Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile di Linea di

Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n. 603/2012;

e. di dover stabilire che le eventuali risorse rinvenienti, derivanti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e di conclusione dell'istruttoria, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Vice Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della programmazione Unitaria,

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "Servizi di cura per l'infanzia" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro 41.520.000,50;
2. di prendere atto del cronoprogramma riportato in Allegato 2 al presente provvedimento, di cui lo stesso costituisce parte integrante e sostanziale, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in Allegato 1;
3. di dover stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dalla DGR n. 603/2012;
4. di individuare il Dirigente Generale della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nell'Allegato 1 e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n. 603/2012;
5. di stabilire che le eventuali risorse rinvenienti, derivanti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e di conclusione dell'istruttoria, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento;
6. di inviare il presente provvedimento al Vice Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione economica e Turismo, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, umane e strumentali, al BURC per la pubblicazione